



COMUNE DI BIANCAVILLA
(Provincia di Catania)

19 NOV. 2012 28 NOV. 2012
Pubblicato dal _____ al _____
IL MESSO NOTIFICATORE
(Giuseppe Cantarella)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 DEL REG.	OGGETTO: Approvazione "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali da parte dei concessionari del sottosuolo."
DATA 24/04/2012	

L'anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di Aprile alle ore 20,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale di questo Comune, in seduta di aggiornamento, partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, dall'appello nominale effettuato dal Segretario Generale si ha il seguente esito:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
TOMASELLO NICOLA		X	D'ASERO LUIGI GIOVANNI	X	
GIUFFRIDA SALVATORE	X		STISSI ALFREDO	X	
MAGRA ALFIO	X		SALVA' GIUSEPPE	X	
PIGNATARO PIETRO		X	LA DELFA ALFREDO		X
TIRENNI PLACIDO	X		FURNARI PLACIDO		X
ORIGLIO CARMELO		X	BISICCHIA MARIA	X	
BUA SALVATORE	X		MANCARI SALVATORE	X	
AMATO MARIO	X		PRIVITERA FRANCESCO	X	
AMATO VINCENZO	X		SERGI PASQUALE		X
MIGNEMI CARMELO	X		DI MARZO SALVATORE		X
TOTALE PRESENTI N. 13			TOTALE ASSENTI N. 7		

Presiede la seduta il V. Presidente Amato M.
Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Giovanni Spinella
Il Presidente dichiara valida la seduta.
La seduta è pubblica.
Scrutatori: =====

DELIBERA DI C.C. N. 48 DEL 24/04/2012

OGGETTO: Approvazione “Regolamento per l’esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali da parte dei concessionari del sottosuolo.

Il Presidente del Consiglio sentito il risultato dell'appello nominale delle ore 20,00, effettuato dal Segretario Generale ed accertata la presenza del numero legale (presenti n. 13, assenti n.7), dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla proposta di nomina degli scrutatori che indica nei Consiglieri **Mignemi, Mancari, Salvà**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di nomina degli scrutatori e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: S. Giuffrida, A. Magra, P. Tirenni, C. Origlio, S. Bua, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, D'Asero, G. Salvà, M. Bisicchia, F. Privitera.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, P. Pignataro, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari P. Sergi, S. Di Marzo.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di nomina degli scrutatori come superiormente individuati.

Il Presidente del Consiglio preleva il punto e dà atto che nella seduta precedente si era in discussione sull'art. 8

Chiedono ed ottengono la parola i consiglieri:

Cons. Bisicchia: Fa rilevare che le perplessità esposte sull'art. 8 nella seduta precedente, che furono anche motivazioni del rinvio dei lavori, oggi sono tutti chiariti e si è pronti a poter formulare l'art. 8.

Ing. P. Mancari: dà alcuni suggerimenti tecnici in merito alla cauzione che le ditte sono tenute a versare all'Ente.

Cons. Magra: si ritiene soddisfatto dei suggerimenti dati dall'Ing. Mancari. Si chiede se l'emendamento preparato sia più opportuno inserirlo nel contesto dell'articolo 8 o all'art. 10.

Ing. P. Mancari: suggerisce o di inserirlo nel contesto dell'art. 8 o inserire un articolo ex novo dopo l'art. 8.

Il Presidente del Consiglio, prende atto dell'assenza dello scrutatore Salvà ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla sostituzione di nomina dello scrutatore assente che indica nel Consigliere **Sergi P..**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di sostituzione dello scrutatore assente, con il cos. **Sergi P.** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 12: S. Giuffrida, A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, D' Asero, M. Bisicchia, S. Mancari, P. Sergi, S. Di Marzo .

Consiglieri assenti n. 8: N. Tomasello, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 12 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con il cons. **Sergi P.** come superiormente individuato.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 8** del regolamento.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 8 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 13: S. Giuffrida, A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, D'Asero, A. Stissi, M. Bisicchia, F. Privitera, S. Mancari P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 7: N. Tomasello, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari.

Hanno espresso voti favorevoli n. 13 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 8.**

Chiede ed ottiene la parola:

Cons. D'Asero: propone di inserire l'art. 8 bis con il titolo "Garanzie" ed il seguente testo: " Per l'esecuzione dei lavori da parte di Enti Gestori di pubblici servizi, Società di servizi (ENEL, Telecom, etc.) è dovuta, prima dell'autorizzazione a concedere il suolo da parte dell'A.C., una cauzione da prestare secondo le forme e le modalità di cui alla normativa sui lavori pubblici vigente nella Regione Siciliana".

Ing. P. Mancari: esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente del Consiglio, prende atto dell'assenza dello scrutatore Mancari ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla sostituzione di nomina dello scrutatore assente che indica nel Consigliere **Bisicchia. M.**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di sostituzione dello scrutatore assente, con il cos. **Bisicchia. M.** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: S. Giuffrida, A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, D' Asero, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo .

Consiglieri assenti n. 9: N. Tomasello, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con **il cons. Bisicchia M.** come superiormente individuato.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'emendamento del Cons. D'Asero **inserire ex novo l'art. 8 bis** : con il titolo "**Garanzie**" ed il seguente testo: "**Per l'esecuzione dei lavori da parte di Enti Gestori di pubblici servizi, Società di servizi (ENEL, Telecom, etc.) è dovuta, prima dell'autorizzazione a concedere il suolo da parte dell'A.C., una cauzione da prestare secondo le forme e le modalità di cui alla normativa sui lavori pubblici vigente nella Regione Siciliana**".

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'emendamento del cons. D'Asero in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 11: S. Giuffrida, A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, D'Asero, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo .

Consiglieri assenti n. 9: N. Tomasello, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, G. Salvà, A. La Delfa, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 11 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento** del cons. D'Asero: **inserire ex novo l'art. 8 bis** : con il titolo "**Garanzie**" ed il seguente testo: "**Per l'esecuzione dei lavori da parte di Enti Gestori di pubblici servizi, Società di servizi (ENEL, Telecom, etc.) è dovuta, prima dell'autorizzazione a concedere il suolo da parte dell'A.C., una cauzione da prestare secondo le forme e le modalità di cui alla normativa sui lavori pubblici vigente nella Regione Siciliana**".

Ing. P. Mancari: dà lettura dell'art. 9.

Esce il cons. Giuffrida entra il cons. La Delfa sono le ore 20,45.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere:

Amato V.: crede sia opportuno fare un emendamento anche all'art. 9

Cons. Magra A.: propone di **cassare al 3° comma** dopo la parola "esecuzione" **dalla parola "mediante" alla parola "concessionario" e sostituire con la seguente dicitura "ai sensi di legge con oneri a carico del concessionario"**. Propone, inoltre, di **cassare allo stesso comma** la dicitura "**con le proprie imprese**".

Ing. P. Mancari: esprime parere tecnico favorevole.

Il Presidente del Consiglio, prende atto **dell'assenza dello scrutatore Mignemi** ed invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale per la votazione relativa alla sostituzione di nomina dello scrutatore assente che indica nel Consigliere **D'Asero**

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione, in forma palese (SI-NO), della superiore proposta di sostituzione dello scrutatore assente, con il cos. **D'Asero** e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, il Consiglio Comunale approva la proposta di sostituzione dello scrutatore assente, Amato V. con il **cons. D'Asero** come superiormente individuato.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione dell'emendamento del Cons. Magra: **cassare al 3° comma** dopo la parola "esecuzione" **dalla parola "mediante" alla parola "concessionario" e sostituire con la seguente dicitura "ai sensi di legge con oneri a carico del concessionario"**. Propone, inoltre, di **cassare allo stesso comma** la dicitura **" con le proprie imprese"**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'emendamento del cons. Magra in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'emendamento** del cons. Magra: **cassare al 3° comma** dopo la parola "esecuzione" **dalla parola "mediante" alla parola "concessionario" e sostituire con la seguente dicitura "ai sensi di legge con oneri a carico del concessionario"**. Propone, inoltre, di **cassare allo stesso comma** la dicitura **" con le proprie imprese"**.

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 9** emendato.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 9 emendato in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 9 emendato.**

Ing. P. Mancari: dà lettura dell'art. 10

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 10** del regolamento.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 10 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 10.**

Ing. P. Mancari: dà lettura dell'art. 11

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 11** del regolamento.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 11 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 8: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 8 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 11.**

Ing. P. Mancari: dà lettura dell'art. 12

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'art. 12** del regolamento.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'art. 12 in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 8: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 12: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, V. Amato, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 8 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente, **il Consiglio Comunale approva l'art. 12.**

Il Presidente del Consiglio, preso atto che nessun consigliere ha chiesto la parola, invita, il Segretario Generale a procedere alla votazione **dell'intero regolamento emendato.**

Cons. Bisicchia M.: chiede che all'interno dell'intero regolamento così come emendato il termine **"la città"** venga sostituito con il termine **"il Comune"**.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione dell'intero regolamento emendato in forma palese (SI-NO) e dà atto del seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti n. 9: A. Magra, C. Origlio, M. Amato, V. Amato, D' Asero, A. La Delfa, M. Bisicchia, P. Sergi, S. Di Marzo.

Consiglieri assenti n. 11: N. Tomasello, S. Giuffrida, P. Pignataro, P. Tirenni, S. Bua, C. Mignemi, A. Stissi, G. Salvà, P. Furnari, S. Mancari, F. Privitera.

Hanno espresso voti favorevoli n. 9 Consiglieri

Udito l'esito della superiore votazione proclamato dal Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota del Presidente del Consiglio Nicola Tomasello, Prot. N. 435 del 09/01/2012, con la quale si chiede parere tecnico sul Regolamento di cui in oggetto, elaborato dalla 3^a Commissione Consiliare Ordinaria;

Visto il "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali da parte dei concessionari del sottosuolo" redatto dalla 3^a Commissione Consiliare Ordinaria;

Considerato che occorre approvare il citato Regolamento al fine di dare una regolamentazione ed organizzazione agli interventi di manomissione e ripristino del suolo pubblico comunale;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visti i pareri di rito resi ai sensi della Legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91 e L.R. n.30/2000;

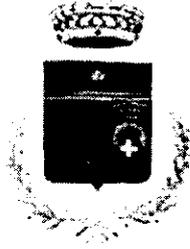
Si esprime parere **favorevole in ordine alla regolarità tecnica** sulla superiore proposta di Consiglio Comunale

Biancavilla li 20/02/2012

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 5 e 6
K.70 Ing. Placido Mancari

DELIBERA

Di approvare il "Regolamento per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali da parte dei concessionari del sottosuolo" composto di n. 12 Articoli e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente.



COMUNE DI BIANCAVILLA
Provincia di Catania

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE MANOMISSIONI
E DEI RIPRISTINI SUI SEDIMI STRADALI
DA PARTE DEI CONCESSIONARI DEL SOTTOSUOLO**

Articolo 1 – Applicazione, prescrizioni generali e definizioni

- a) Il presente regolamento si applica a tutti coloro che per l'esecuzione di lavori devono manomettere il suolo pubblico siano Enti, anche pubblici, Società, persone fisiche e persone giuridiche. Si applica anche alle Società di cui il Comune è socio di maggioranza o minoranza. Non si applica alle imprese a cui il Comune affida pubblici appalti.
- b) Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc.), del Codice della Strada e relativo Regolamento di esecuzione, nonché delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.
- c) Le manomissioni del suolo pubblico sono subordinate al rilascio di regolare autorizzazione ad eseguire i lavori da parte dell'Ufficio Tecnico, al rilascio di apposita autorizzazione o concessione ad occupare il suolo pubblico da parte dell'ufficio competente, all'applicazione del canone per l'occupazione del suolo pubblico ed al relativo pagamento dello stesso. Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.
- d) Per concessionari si intendono tutti coloro ai quali viene rilasciato apposito atto amministrativo per l'occupazione del suolo pubblico.

Articolo 2 - Concessionari e attività preliminare alla manomissione

- a) Gli utenti del sottosuolo prima dell'inizio di qualunque attività devono ottenere tutte le concessioni e autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione dei lavori e aver assolto il pagamento del canone di occupazione suolo pubblico per le aree di cantiere relative all'esecuzione dei lavori e del ripristino.
- b) La richiesta deve contenere il progetto, opportunamente quotato e, per la posa di nuovi impianti, deve essere preceduta dalle necessarie indagini anche a mezzo di sondaggi per verificare la compatibilità con gli altri sottoservizi presenti. Deve essere inoltre prodotta tutta la documentazione prevista dal vigente "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche".
- c) L'Ufficio Tecnico indicherà in modo tassativo il tempo di esecuzione dell'intervento di manomissione comprendente i lavori di ripristino definitivo. Se i lavori interessano strade su cui transitano mezzi di pubblico trasporto devono essere presi preventivi accordi con l'Ente interessato. Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde, il concessionario deve prendere preventivi accordi con il Settore Verde Pubblico.
- d) Prima di dare inizio ai lavori il concessionario deve dare relativa comunicazione agli uffici competenti (Ufficio Tecnico, Polizia Municipale, ecc.) che coordinano le attività con le altre presenti sul territorio al fine di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza. Se la richiesta di manomissione interessa sedimi appena sistemati, l'autorizzazione deve essere rilasciata solo nei casi debitamente motivati di assoluta necessità.
- e) Prima di iniziare i lavori se ne deve dare avviso a tutti gli altri concessionari del suolo e del sottosuolo e prendere con essi gli opportuni accordi affinché non sia recato nocumento ai cavi, alle tubazioni ed ai manufatti esistenti.
- f) Per gli interventi indifferibili di emergenza (guasti tecnici o rotture improvvise) deve essere rilasciata apposita autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico. E' comunque indispensabile la segnalazione per iscritto, anche a mezzo fax, al Corpo di Polizia Municipale, entro le ventiquattro ore dall'inizio della manomissione del suolo pubblico, con l'indicazione del motivo e luogo dell'intervento nonché il nome della ditta appaltatrice utilizzata per l'intervento. A questa prima comunicazione deve seguire, nei successivi 5 giorni naturali consecutivi, esclusi sabato, domenica e festivi, la presentazione di idonea documentazione fotografica della zona interessata dalla manomissione e planimetria dell'area dell'intervento.

I richiedenti devono ottemperare a tutte le prescrizioni indicate dagli Uffici al fine di effettuare l'intervento in condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e/o pedonale pubblico e privato.

Non sono ammesse richieste di manomissione dichiarate urgenti qualora non sussistano reali condizioni di emergenza e/o pericolo imminente.

- g) La data di effettivo inizio e quella di ultimazione dei lavori, compresa l'esecuzione del ripristino definitivo, deve essere stabilita prima dell'inizio degli stessi. In caso di ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto alla data come sopra indicata, il concessionario è comunque tenuto a dare comunicazione a mezzo fax ai responsabili tecnici, dell'avvenuta tardiva fine dei lavori, fermo restando l'applicazione della eventuale relativa sanzione di cui all'art.10, fatte salve eventuali proroghe. Le comunicazioni alla Città devono avvenire da parte di uffici e organi del concessionario, mai da parte delle loro imprese appaltatrici.
- h) Se la manomissione interessa sedimi privati, deve essere richiesta preventiva autorizzazione ai proprietari del suolo.
- i) Il ripristino deve essere direttamente eseguito a cura e spese del concessionario secondo le norme tecniche esecutive previste negli articoli presente regolamento.
- j) Le infrastrutture posate nel sottosuolo sono di proprietà dei concessionari che sono responsabili della manutenzione e ne devono curare nel tempo la corretta conservazione. Il concessionario è tenuto a rimuovere a sue spese le infrastrutture dismesse e non più utilizzate qualora la Città lo richieda per motivi di pubblica utilità.
Il concessionario è tenuto, su richiesta del Comune, a spostare o modificare gli impianti collocati, sulla base di un progetto preventivamente approvato dal Comune, qualora ciò sia ritenuto necessario per la realizzazione di opere pubbliche o per modifiche della sistemazione stradale. I lavori necessari per gli spostamenti sia provvisori che definitivi, sia per quanto riguarda le opere edili e stradali, che per quanto riguarda la posa dei nuovi impianti, sono a cura e spese del concessionario.

Articolo 3 - Disposizioni di carattere generale

I lavori di manomissione e ripristino devono iniziare ed essere condotti secondo le tempistiche concordate con l'Ufficio Tecnico; devono inoltre essere condotti in modo da intralciare il meno possibile la circolazione stradale.

I lavori devono essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie "opere generali" (OG) e/o categorie di "opere specializzate" (OS) o comunque in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti provvedimenti legislativi. Tali imprese devono applicare il CCNL previsto per i rispettivi comparti e devono adempiere regolarmente alle incombenze previste in materia di previdenza ed assicurazione. Il concessionario comunica i nomi degli appaltatori delle opere di rete e delle opere di ripristino stradale e/o A.T.I. e subappaltatori.

- a) I lavori relativi ad ogni singolo intervento, ripristino definitivo compreso, devono essere ultimati entro il tempo concordato con gli uffici competenti. Qualora i lavori non vengano ultimati o non eseguiti entro detto periodo, tenuto conto delle proroghe concesse, si applicano le sanzioni previste al successivo articolo 10. Le proroghe devono essere richieste formalmente all'Ufficio competente e circostanziate nelle motivazioni.
- b) L'occupazione del suolo pubblico è consentita in forma precaria ed è assoggettata al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dal vigente Regolamento C.O.S.A.P
- c) Le manomissioni devono essere eseguite a tratti di lunghezza concordata con l'Ufficio Tecnico.
- d) Ogni responsabilità civile e penale relativa ad incidenti causati da cedimenti del piano stradale per guasti o fughe di impianti di sottoservizi è da attribuirsi esclusivamente ai concessionari.
In caso di inadempienza può intervenire il Comune con strutture proprie o con imprese appaltatrici, addebitando al concessionario, oltre al costo effettivo, la sanzione prevista al successivo articolo 10.
- e) Contestualmente alla richiesta di manomissione i concessionari devono valutare le eventuali sovrapposizioni con altri soggetti concessionari o con cantieri della Città. Se i sedimi di un

tratto di strada sono interessati da manomissioni da parte di più concessionari, questi devono eseguire gli interventi coordinati al fine di realizzare un solo ripristino. In questo caso il Comune provvede a concordare con le Società interessate la soluzione di ripristino definitivo tecnicamente più idonea e le relative dimensioni.

- f) Per alcuni interventi di carattere speciale (zone centrali - vie o corsi con traffico veicolare molto intenso), l'Amministrazione può chiedere orari particolari di intervento secondo le esigenze.
- g) Poiché nella realizzazione delle infrastrutture vengono collocati chiusini per l'accesso e la manutenzione alle reti, si evidenzia che tali manufatti sono parte integrante dell'impianto autorizzato e quindi i concessionari stessi sono tenuti alla loro puntuale manutenzione sollevando la Città da ogni responsabilità civile e/o anche penale per gli eventuali danni che possano cagionare. La posa dei chiusini deve avvenire a regola d'arte, ovvero secondo allineamenti ortogonali alla direzione dei marciapiedi e/o delle carreggiate e perfettamente in quota con i sedimi viabili. Tutti i concessionari hanno l'obbligo di mantenere in quota i chiusini appartenenti ad altri concessionari nelle aree interessate da interventi di ripristino definitivo, previa comunicazione al proprietario della presenza dei chiusini sull'area di manomissione.
- h) Il concessionario è tenuto, su segnalazione degli uffici preposti (Corpo di Polizia Municipale, Ufficio Tecnico, etc.), in caso di inconvenienti relativi ai suddetti manufatti ad intervenire tempestivamente con proprie strutture alla risoluzione degli stessi entro e non oltre le 48 ore dalla richiesta. In caso di inadempienza l'intervento sarà eseguito dalla Città, con addebito come al successivo articolo 10.

Articolo 4 - Disposizioni relative alla tenuta del cantiere

Il concessionario è responsabile della tenuta del cantiere durante tutta la durata dei lavori, dal momento della presa in carico sino alla rimozione della recinzione. Dovrà vigilare che esso sia sempre recintato secondo le norme vigenti per non arrecare pericoli ai pedoni ed alla viabilità, nonché mantenuto in ordine e pulizia. Ognuna delle seguenti inadempienze sarà sanzionata secondo quanto disposto dall'articolo 10 del presente regolamento.

- a) Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta a cura e sotto la responsabilità del concessionario idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso ed i ripari della zona stradale in cui viene effettuato l'intervento secondo i disposti del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 492 "Regolamento di Esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada", D.P.R. 16 settembre 1996 n. 610 e s.m.i., riportante altresì gli estremi della concessione. Ciascun Ente/Società in quanto committente dei lavori deve attenersi ai disposti del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) I segnali ed i ripari, che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino all'ultimazione del ripristino, la pulizia del cantiere e la rimozione della recinzione. A norma delle vigenti regolamentazioni e della normativa contrattuale e legislativa in merito, tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI ...", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società per conto della quale sono eseguiti i lavori, eventuali subappaltatori, la durata presunta dei lavori, il referente tecnico con recapito telefonico.
- c) Devono altresì essere collocati tutti gli eventuali segnali di preavviso e di deviazione con l'indicazione dei percorsi alternativi per la viabilità e, eventualmente, per i pedoni.

Articolo 5 - Disposizioni tecniche per le manomissioni

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti deve essere eseguita secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi

su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bobcat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati;

- b) nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa deve essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando possibilmente macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo;
- c) nel caso di pavimentazioni lapidee gli elementi devono essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi devono essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati dalla Città a cura e spese del concessionario, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con l'opportuna segnaletica.
Gli elementi lapidei devono essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco devono essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi nella loro originaria posizione. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il concessionario è tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura o forniti dal Comune che provvede ad addebitare il relativo costo;
- d) al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il concessionario deve porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità consentita dalla legge in base alla tipologia degli interventi un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il proprio nome ed il tipo di infrastruttura.;
- e) il Comune si riserva il diritto di chiedere ai concessionari tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie non distruttive: es. spingitubo, microtunneling, ecc.);
- f) salvo casi eccezionali autorizzati o norme che regolano specifiche attività di settore (da comunicare preventivamente all'Ufficio tecnico) gli impianti non possono essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall'estradosso del manufatto. In caso di mancato rispetto di quanto sopra citato, non preventivamente comunicato per iscritto alla Città per la necessaria autorizzazione in deroga, il concessionario potrà essere sanzionato ai sensi dell'articolo 10. In casi particolari potrà essere richiesto il completo ricollocamento del manufatto a cura e spese del concessionario stesso;
- g) in occasione della presenza contemporanea di più servizi devono essere rispettate le norme in vigore (UNI, CEI, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi. Ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Articolo 6 - Disposizioni tecniche per la colmataura degli scavi

La colmataura degli scavi deve essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del concessionario secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) il riempimento dello scavo deve essere effettuato completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto che deve essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non può mai avere spessore inferiore a 65-70 cm misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati con l'Ufficio Tecnico. Tale riempimento deve essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che deve essere eseguito con macchinari idonei. Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato in discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
E' facoltà del Comune richiedere, e/o del concessionario proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso dell'Ufficio Tecnico.

In caso di necessità o su prescrizione esplicita della Città, il ripristino provvisorio deve essere eseguito includendo uno strato superficiale di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (terra umida, calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.). Quando si tratta di pavimentazioni in terra battuta, la colmataura, se eseguita con materiali anidri, deve essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante.

Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo deve essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico prima dell'esecuzione dei lavori.

- b) per motivi di viabilità può essere richiesto che la colmataura degli scavi sia completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del concessionario, di uno strato di calcestruzzo bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5. Detta colmataura degli scavi, completata con materiali bituminosi, deve essere tenuta sotto continua sorveglianza dal concessionario medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo nei modi previsti all'articolo 7;
- c) nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi devono essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico che privato sia l'accesso agli ingressi carrai. Devono contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si ricorra a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali;
- d) qualora durante il corso dei lavori vengano arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti relativi agli scarichi civili o allo scarico delle acque meteoriche, anche privati, il personale dell'ufficio competente deve essere tempestivamente informato. Il concessionario deve provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati, utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelli in uso dalla Città, ed eseguire i lavori a regola d'arte.

In ogni caso il concessionario deve immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque. Nel caso di tubazioni private occorre informare l'amministratore dello stabile o proprietario dell'immobile. Qualora siano denunciate infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale, sia il risarcimento del danno sono a carico del concessionario titolare della manomissione, nel rispetto del termine di prescrizione decennale di cui all'articolo 2946 Codice Civile.

Articolo 7 - Disposizioni generali per l'esecuzione dei ripristini definitivi

I ripristini stradali definitivi sono direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità delle Società ed Enti utenti del sottosuolo, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e alle prescrizioni imposte dall'Ufficio Tecnico, vanno eseguiti a perfetta regola d'arte e devono compiersi entro i termini di scadenza previsti.

Circa la modalità di esecuzione dei lavori, le caratteristiche dei materiali da impiegare e la modalità di posa degli stessi si intendono richiamati tutti gli oneri elencati, per le singole voci, nell'Elenco Prezzi della Regione Sicilia in vigore.

I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da operatori qualificati per le categorie in OG3 (opere stradali) in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dai vigenti o emanandi provvedimenti legislativi.

A tal proposito, il ripristino è da ritenersi ultimato soltanto dopo la ricollocazione della segnaletica verticale, di eventuali paletti e transenne, l'esecuzione della sigillatura e della tracciatura della segnaletica orizzontale. La segnaletica suddetta deve essere ritracciata in modo completo anche se il ripristino ne ha interessato solo una parte (linee di arresto o di dare precedenza, strisce pedonali, ecc.). La ritardata ultimazione del ripristino definitivo rispetto ai termini previsti comporta

l'applicazione delle sanzioni come previsto al successivo articolo 10 e la possibile azione sostitutiva da parte del Comune di cui all'art.11.

Le seguenti prescrizioni, oltre a particolari indicazioni riportate sull'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico, devono essere integralmente rispettate.

- a) Le dimensioni del ripristino della parte superficiale della strada sono, nel caso di pavimentazioni lapidee, strettamente correlate alla natura del materiale che costituisce la pavimentazione ed ai disegni di posa del medesimo e, di norma, devono permettere una ricucitura del disegno tale da non pregiudicare l'effetto.
- b) Il ripristino di pavimentazioni stradali bituminose è eseguito secondo i criteri della buona tecnica costruttiva e con le seguenti avvertenze:
 1. prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo deve essere tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse.
 2. ovunque sia possibile, il ripristino deve tendere alla ricostituzione integrale della pavimentazione manomessa in ciascuno dei suoi eventuali componenti: strato di base, binder, tappeto di usura. In ogni caso, laddove non sia prevista la realizzazione del tappeto d'usura, lo strato più superficiale deve essere realizzato in conglomerato bituminoso (binder) per una profondità di cm. 15, seguito da idonea "sigillatura" dei bordi di scavo;
 3. nel caso la manomissione interessi una strada con fondazione in misto stabilizzato a cemento o altro materiale "legato" esso deve essere integralmente ricostituito;
 4. nel caso in cui la manomissione interessi assi urbani di rilevante importanza ovvero di dimensioni complessive superiori a 250 mq. il ripristino o la parte superficiale dello stesso deve essere eseguito con macchina vibrofinitrice di adeguate dimensioni;

Nel caso in cui i sedimi oggetto di manomissione siano particolarmente ammalorati, il Comune può richiedere al concessionario l'esecuzione di opere manutentive al di fuori delle superfici da ripristinare (esempio: risanamenti, tappeti, ecc.). Il concessionario, in tal caso, si impegna a realizzare tali opere che vengono compensate a scomputo degli oneri dovuti, con l'adozione del prezzario Regionale vigente all'atto della concessione con applicazione di un ribasso, determinato in analogia agli oneri a scomputo per la realizzazione di opere di urbanizzazione da parte di privati.

- c) Il ripristino della pavimentazione di marciapiedi sistemati in materiali lapidei deve essere effettuato tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra, con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione devono essere sostituiti con altri di nuovo apporto; per il sottofondo la dimensione del ripristino è equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo.
- d) Il ripristino delle sedi pedonali deve avvenire secondo le tipologie e con i materiali indicati dall'Ufficio Tecnico; particolare attenzione si deve porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide,) che, se smossi durante la manomissione devono essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc..

Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo deve comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche e sono realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

Articolo 8 - Consegna delle aree e ripresa in carico da parte del Comune. Responsabilità

- a) Il concessionario prende in consegna i sedimi dal momento in cui viene posata la segnaletica di cantiere e vengono delimitate le aree di propria competenza.
- b) Il concessionario dal momento della consegna del cantiere stradale, solleva il Comune da ogni responsabilità conseguente alla violazione delle leggi anti-infortunistiche relative ai cantieri mobili (D.L. 81/2008), nonché da ogni altra violazione della normativa vigente in materia.

- c) Grava sul concessionario ogni responsabilità per qualsiasi evento di danno a terzi che si dovesse verificare in dipendenza della manomissione e/o occupazione del suolo pubblico e della esecuzione delle opere.
- d) Il concessionario è comunque responsabile del mantenimento e della conservazione delle opere ed impianti in assoggettamento alla strada, compresi i manufatti collegati (quali pozzetti di ispezione, chiusini, passi-d'uomo, accessi alle camere interrato, ecc.), per tutta la durata della concessione e deve in ogni modo rispettare le prescrizioni impartite dall'Ufficio Tecnico.
- e) Dalla data di consegna i sedimi sono in carico al concessionario e tali rimangono fino alla presentazione alla Città del Certificato di Regolare Esecuzione redatto con le modalità previste dal successivo articolo 9.
- f) Le responsabilità civili e penali in caso di incidenti o danni che si dovessero verificare a causa della manomissione e ripristino tra la data di consegna ed un anno dopo la ripresa in carico da parte della Città sono esclusivamente attribuibili al concessionario.
- g) In caso di interventi eseguiti da parte della Città ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento, la responsabilità dei sedimi resta in capo all'impresa sino all'inizio dei lavori della Città per l'esecuzione del ripristino definitivo. Prima di dar corso a tale esecuzione viene redatto un documento in contraddittorio tra concessionario e il Comune. Il concessionario deve comunque produrre certificazione di regolare esecuzione di cui all'articolo 10 relativamente ai lavori eseguiti, escluso il ripristino definitivo.

Articolo 8 bis – Garanzie

Per l'esecuzione dei lavori da parte di Enti Gestori di pubblici servizi, Società di servizi (ENEL, Telecom, etc.) è dovuta, prima dell'autorizzazione a concedere il suolo da parte dell'A.C., una cauzione da prestare secondo le forme e le modalità di cui alla normativa sui lavori pubblici vigente nella Regione Siciliana”.

Articolo 9 - Collaudi e Accettazione

I lavori devono essere diretti da tecnici incaricati dal concessionario. La loro regolare esecuzione/collaudo deve essere certificata da un tecnico abilitato prima della consegna dei sedimi alla Città. Per tecnici abilitati si intendono professionisti regolarmente iscritti ad Albi o Collegi di professionisti (geometri, periti, architetti, ingegneri) oppure professionalità interne al concessionario.

La certificazione può comprendere più località della stessa zona urbana della Città (secondo la suddivisione prevista nelle manutenzioni del suolo pubblico in vigore). Il Comune prima di prendere in carico i sedimi può comunque richiedere al concessionario prove di collaudo (carotaggi, prove su piastra, prove sui materiali, ecc.) nei casi che ritiene opportuno. I collaudi devono eseguirsi entro e non oltre 90 giorni dall'ultimazione dei lavori. La ritardata certificazione comporta una sanzione amministrativa di cui all'articolo 10.

Se il concessionario non provvede a fornire la documentazione di avvenuto collaudo, la sanzione suddetta sarà reiterata e il Comune provvederà a collaudare i lavori e ad emettere il Certificato di Regolare esecuzione ai sensi di legge con oneri a carico del concessionario. Se le risultanze delle prove di collaudo sono negative e i lavori risultano non collaudabili, previa comunicazione al concessionario, il Comune interviene per eliminare le problematiche emerse. L'importo dei lavori è addebitato al concessionario ai sensi dell'articolo 11 del presente regolamento. La riconsegna dei sedimi al Comune avviene dalla data di consegna del C.R.E..

Articolo 10 - Azioni di verifica e Sanzioni

Il Comune attraverso personale idoneo all'uopo incaricato verifica l'osservanza delle prescrizioni del presente regolamento.

L'azione di controllo si protrae fino alla data di presa in consegna da parte del Comune. Qualora anche dopo tale data, si verificano dei vizi di esecuzione certi e ben circoscritti, il Comune può far

ripristinare dal concessionario le parti non regolarmente eseguite o, in caso di inadempienza, da propria Ditta appaltatrice con l'addebito delle relative spese, maggiorate secondo quanto indicato al successivo articolo 11.

Le eventuali inosservanze alle prescrizioni del presente regolamento da parte dei concessionari, rilevate dal suddetto personale, saranno segnalate con apposito verbale al C.P.M. per l'applicazione della relativa sanzione.

Fatte salve le eventuali sanzioni previste dalla normativa statale e regionale in materia, ed in particolare dal "Nuovo Codice della Strada", l'inosservanza delle norme previste dal presente regolamento a garanzia della corretta esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 75,00 ad Euro 450,00, ai sensi dell'articolo 7 bis del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Articolo 11 - Intervento da parte del Comune per inadempienze del concessionario

Nei casi di inadempienza del concessionario come previsto dal presente regolamento il Comune interviene con propri mezzi e risorse o con imprese appaltatrici per sanare direttamente, in sostituzione del concessionario, tutte le situazioni indicate dai suddetti articoli nei termini previsti dal regolamento.

Per quanto riguarda l'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, allo scadere del decimo giorno di ritardo sull'ultimazione dei lavori prevista, il Comune può intervenire in sostituzione del concessionario per eliminare situazioni di pericolo o il protrarsi di lavorazioni incomplete. Gli oneri da addebitare al concessionario inadempiente per le opere eseguite sono computati secondo il Prezziario Regionale vigente senza alcun ribasso e con una maggiorazione del 20% sull'importo dei lavori per spese generali. La maggiorazione sale al 35% per interventi su superfici inferiori a mq. 6.

Una comunicazione via fax e/o mail da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale al concessionario vale quale messa in mora del concessionario stesso e consente di attivare le procedure sostitutive per l'esecuzione dei lavori di ripristino.

Le spese sostenute dal Comune per eseguire i lavori o i ripristini non eseguiti a regola d'arte e nei tempi previsti dal presente regolamento sono addebitate al concessionario. L'Autorità comunale notifica al contravventore l'ammontare delle spese sostenute, comprensive delle maggiorazioni previste dal precedente articolo, ingiungendo al medesimo di rimborsare al Comune le stesse entro quindici giorni dalla notifica. Ove tale termine decorra inutilmente, ferme restando eventuali disposizioni speciali di legge, le spese sono rimosse coattivamente ai sensi di legge.

Articolo 12 - Applicazione e regime transitorio

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua esecutività ed è applicato a tutte le nuove autorizzazioni ed alle manomissioni già autorizzate ma ancora da iniziare.

Copia del presente Regolamento sarà fatta pervenire per conoscenza presso tutti i concessionari di suolo pubblico esercenti pubblici servizi.

IL V. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Geom. Mario Amato

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on - line di questo Comune, per 15 giorni consecutivi, a partire dal giorno 13/11/2012

Dalla residenza municipale, addì 13/11/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Giovanni Spinella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale, su conforme relazione dell'impiegato addetto alla pubblicazione degli atti

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on - line di questo Comune dal giorno 13/11/2012 per 15 giorni consecutivi.

Che contro di essa sono/non sono stati prodotti, a questo ufficio, opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, addì 29 NOV. 2012

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE
(Galizia Antonino)

IL CAPO DELLA 3^ AREA DELLE P.O.

F.to Dott. Salvatore Leonardi

IL CAPO DELLA 1^ AREA DELLE P.O.

F.to Dott. Giovanni Spinella

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Giovanni Spinella

E' copia conforme al suo originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, addì 13/11/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Spinella

Esecutiva per decorrenza dei termini il 28/11/2012

Biancavilla, addì 29 NOV. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Giovanni Spinella